

deciso di perseguire negli anni. In particolare, ricordo l'impegno preso, e poi mantenuto, con i cittadini del quartiere La

solo parzialmente, con un incremento edificatorio del 25%. Gli interventi potrebbero essere realiz-

care le de-
rimane tut-
Corsico».

BUCCINASCO CADONO DALLE GRATE NEI BOX

Retini, guanti e secchi Salvate cinquanta rane

— BUCCINASCO —

RETINI, GUANTI, secchi d'acqua e tanta buona volontà: questi gli ingredienti dell'intervento animalista che, l'altro giorno, ha permesso il salvataggio di una cinquantina di rane esculenta (nella foto SPF), una delle speci protette dalla convenzione di Berna. I piccoli anuri sono stati recuperati nei box delle nuove costruzioni del quartiere Buccinasco Più, grazie alla collaborazione degli animalisti, dei residenti e dell'amministratore condominiale e sono stati trasportati nel fontanile di un privato, dando loro la possibilità di scampare ad una morte certa. L'intervento delle associazioni, infatti, era stato richiesto proprio per evitare le continue stragi che, involontariamente, si verificavano nei box degli stabili. «Dopo il sopralluogo della scorsa settimana — spiega il biologo Samuele Venturini — i volontari di Tom & Jerry e M.I.F.A. la nuova associazione Missione Fauna e Ambiente di Buccinasco, si sono dati da fare e con tanta pazienza siamo riusciti a trarne in salvo una cinquantina».

na». La presenza di rane, in questa zona della città risale a tanti anni fa quando, il verde e la roggia ancora aperta rappresentavano un habitat ideale per la specie. «I piccoli anuri, cadendo nelle grate dei box — spiega il biologo — si ritrovavano prigionieri di box e tombini, in una condizione impossibile per la loro sopravvivenza.



AUTOMOBILI in movimento, gas di scarico, mancanza di cibo e acque non pulite ma di scolo, rappresentavano un vero pericolo. Siamo riusciti ad intervenire in tempo e le condizioni del tempo ci hanno agevolato». Una volta liberare nella loro nuova «casa», le rane hanno iniziato a nuotare e prendere possesso del loro habitat, prima

del letargo che nelle prossime settimane le porterà a trovare riparo nel fango. «In caso di nuove presenze siamo pronti ad intervenire — ha dichiarato Venturini — nel frattempo, anche con gli amministratori stiamo pensando come evitare la caduta delle rane nelle griglie, magari con strutture a maglie più strette».

Fr. San.

dal 1

F

a pa

IN

■

■